

GENOLA Al "salotto" ospite Soave Ecco "La ricevuta"

ro del sindaco, quando l'ho svolto io, era il più bello che si potesse fare, perché non c'era persona nel paese - tra artigiani, professori e psicologi - che non riportassero ogni pensiero, preoccupazione o interrogativo al sindaco. Su questo incontro, vero, ho costruito la mia storia. Ho cercato di ricreare la vita del protagonista dalla fine della guerra al giorno del nostro incontro, tra personaggi inventati e presenze storiche reali qui, nelle nostre terre tra Genola e Savigliano.

E ancora racconta: «mentre il canovaccio della storia avanza, i personaggi ti chiamano e si presentano, per entrare energicamente a far parte della narrazione». I luoghi, i militari, i sindaci e gli abati sono veri come la storia, «gli altri personaggi sono arrivati così, non mi identifico in nessuno di loro, ma in tutti» dice l'autore.

In ogni personaggio c'è la sua esperienza, i volti e i pensieri ri-



Sergio Soave è stato ospite, con "La ricevuta", al "Salotto del Libro"

Il romanzo nasce da un fatto, realmente accaduto legato al suo passato da sindaco di Savigliano: un giorno è arrivato un certo sig. Prina parlando di una ricevuta, corrispettivo di un prelievo forzoso di farina operato dalle autorità fasciste nel marzo del '43, mai pagata.

Da qui prende forma la fantasia dell'autore che narra di Tommaso Prina, mugnaio, nato a Genola. Questo personaggio è «un uomo che si è fatto da sé, per questo ho deciso di farlo nascere qui». Continua poi Soave: «Il lavo-

portati sono descrizioni di ciò che ha visto e sentito, semplicemente idealizzate e romanzate. Soave si sofferma poi sulla figura della donna, sottolineando come «l'autorità maschile è sempre stata nominale, sono le donne a far le fila della storia, sempre».

Il pubblico numeroso ed attento ha dimostrato interesse anche nel dibattito che è ne è seguito. Sergio Soave, ringraziando i presenti, ha elogiato il «bello della provincia perché è qui che si vede la voglia di fare e si sente la volontà di crescere e affermarsi. Ge-

nola è nominata nel libro, perché è il paese natale del protagonista ma ha dato i natali a personaggi degni di nota: Giovanni Quaglia ("non c'è carica che non abbia calcato"); Mario Abrate che rappresenta i nostri territori in Europa, e Nino Aragno editore, altro genolese di spicco».

Stefania Aimetta